ONLUS

AS.SO.RI

Istituto Scolastico AS.SO.RI. Onlus

PTOF

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

2019 - 2022

Scuola Primaria Paritaria Parificata “OASI”

Scuola dell’Infanzia Paritaria “NUOVO GIORNO”

Visto il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l’art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;

Visto il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133; Vista la nota del DG OSV 16/10/2018, n° 17832, che predispone il nuovo PTOF entro la data di apertura delle iscrizione alle scuole per l’anno scolastico 2019 – 2020

Visto l’Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca per l’anno 2019;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell’Istituto e il Piano di Miglioramento;

Vista la Mission d’Istituto e le linee di indirizzo

Vista la delibera del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa in data 20 Dicembre 2018;

Il Consiglio d’Istituto nella stessa data

APPROVA

il *Piano triennale dell’offerta formativa*, da inviare all’Ufficio Scolastico Regionale competente ai fini delle verifiche di cui al comma 13, art. 1 della Legge n. 107/2015. L’effettiva realizzazione del *Piano* resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane ivi individuate.

Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge all’unito *Piano triennale dell’offerta formativa* (mediante pubblicazione all’albo *on line* dell’Istituto Scolastico).

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNI SCOLASTICI

<2019 – 2020 > < 2020- 2021> <2021 – 2022>

Vista la legge 59/97 sull'autonomia scolastica ,

Vista la legge 107/15,

Viste le priorità desunte dal RAV,

Vista la nota del DG OSV 16/10/2018, n° 17832, che predispone il nuovo PTOF entro la data di apertura delle iscrizione alle scuole per l'anno scolastico 2019 – 2020,

definite le priorità per il miglioramento degli esiti degli alunni per il triennio 2019 – 2022 (rimozione disagi individuali, continuità azioni didattiche ed educative),

Accolte le priorità nel proprio Atto d'Indirizzo, teso a garantire l'identità della Scuola, dopo essersi confrontata con il suo staff e con la comunità educante delle famiglie

LA DIRIGENTE SCOLASTICA EMANA

le seguenti linee di indirizzo:

1. educare alla resilienza come sfida continua di fronte alle ferite,ansie, trepidazioni della vita sin dalla più tenera età
2. coinvolgere i genitori in un dialogo più costruttivo e responsabile,
3. privilegiare il percorso della comunicazione verbale che tragga forza dalle esperienze vissute e voce dal pensiero ad esse sotteso,
4. ribadire il percorso educativo incentrato sulla formazione di una coscienza critica, consapevole della propria energia positiva capace di tutelare i più deboli,
5. monitorare gli esiti della capacità educativa e didattica dell'organico formato con un Master sulle interdipendenze positive

PTOF

FINALITA'

Il presente documento, elaborato nell'ambito del Collegio d'Istituto, approvato all'unanimità in data 20/12/2018 e deliberato dal Consiglio d'Istituto nella stessa data da pubblicare sul sito della Scuola per un'ampia diffusione, ribadisce la Mission dell'Istituto Scolastico AS.SO.RI. ONLUS nato per promuovere la cultura della disabilità da considerare come risorsa per una società più equa.

- Viene ribadita tra le priorità educative la centralità di ogni alunno/a i cui bisogni vanno riconosciuti, accolti e supportati perché possa conseguire i risultati più adeguati alla propria potenzialità,
- Vengono rinforzate le dinamiche protese a far riconoscere alle famiglie la necessità di " comprendere" la personalità di ogni bambino/a perché anche esse siano capaci di " cura, tempo e amore" con cui promuovere quel clima sano e solidale idoneo a far capire quale è il proprio posto nel mondo a ogni cellula sociale, sia in età tenera che adulta

<u>Sezione I</u>
La Scuola ed il suo contesto
Un Pionierismo di nuova specie

- L'immagine con cui si apre questa slide rappresenta la realtà che andiamo ad illustrare: un Istituto all'avanguardia in un quartiere sostanzialmente povero di istanze culturali per un futuro all'insegna della condivisione e dell'azione in un mondo inclusivo di ogni diversità.
- Sono passati molti anni dal 1981, anno internazionale del "portatore di handicap", che vide a Foggia la nascita dell'ASSORI. Fondatori genitori di bambini handicappati e genitori di bambini normodotati con un credo comune: promuovere la nascita di una società sana, a misura di ogni diversità.
- Sono gli anni degli interrogativi, della ricerca e della sperimentazione di progetti didattici ed educativi innovativi. Il tutto in una sfera di coinvolgimento emotivo talmente forte da fare emergere ed unire, in sinergica azione, tante individualità che nel silenzio operavano da tempo per una qualità di vita migliore a favore dell'handicap.

- Le prime attività che vedono insieme normodotati e portatori di handicap, genitori e volontari riguardano lo sport, la musica e l'espressività con la certezza di un'osmosi possibile, nella convinzione che, se l'eterogeneità è la realtà del mondo, la didattica in tale direzione non solo è praticabile ma è la base della vera educazione.
- Volontari e simpatizzanti dell'Assori, pertanto, sempre più numerosi e presenti nella scuola di Foggia, di ogni ordine e grado, s'impegnano a diffondere e praticare la cultura dell'attenzione all'handicap, visto per la prima volta come risorsa da valorizzare in una società che si connota come civile.
- Intanto un impianto natatorio, voluto tenacemente dal Dott. Costanzo Mastrangelo, subentrato al Dott. Dino Curatolo alla presidenza dell'AS.SO.RI. , perché trasferito a Roma, dava vita a un vivaio di energie sportive capaci di gareggiare a livello nazionale per primati prima ritenuti impensabili.
- Lo sport, realtà per l'integrazione, diventa motore di ricerca e veicolo per tante individualità di affermare la propria fisicità nella gioiosa condivisione di uno spazio vitale per tutti.
- Lo sport non fa differenza, come giustamente sottolinea Luca Pancaldi presidente del CIP (Comitato Italiano Paraolimpico): il disabile ha occasione di interagire con altre persone per esprimere la sua voglia di vivere, gode della possibilità di far parte di un gruppo e si impegna per dare il meglio di sé. La sua fisicità messa alla prova giorno per giorno diventa energica presenza di sé nel mondo accanto a chi impara a cogliere la sua specificità e se ne arricchisce.
- Il nuoto sincronizzato, un'ulteriore sfida dell'AS.SO.RI. , rende visibile l'integrazione sociale con il superamento dell'handicap e pone le basi di una nuova possibilità di riscatto da offrire come modello addirittura sul palcoscenico internazionale, dal Portogallo al Giappone, dall'Inghilterra al Messico.
- A poco a poco si abbattono i pregiudizi di una società che per troppo tempo ha considerato la disabilità un problema esclusivo di chi la

viveva e non ha capito il senso di travaglio delle famiglie impotenti a dare “da sole” dignità al loro dolore.

- Solo “insieme” si può infatti abbattere il muro della solitudine, condividendo le lacerazioni delle ferite e le gioie delle conquiste in un cammino difficile, certo non impossibile, se il sogno non è di pochi, ma diventa di tutti.
- La scuola così diventa il luogo privilegiato per forgiare piccoli cittadini attivi capaci di stare accanto alla disabilità per tutelarla e crescere con la consapevolezza che basta poco per realizzare sogni e aspettative comuni, purché si tentino “insieme” percorsi nuovi e possibili.
- Ed ecco che nel 2005 la Regione Puglia riconosce l’ASSORI come ente di formazione. Il Settore Cultura che ha promosso tanti corsi di specializzazione per il sostegno per creare figure professionali qualificate e capaci di realizzare l’inclusione, diventa il crocevia di persone con aspirazioni da realizzare e delusioni che attendono di essere confortate e superate grazie al grande laboratorio di risorse umane che è diventata ormai l’AS.SO.RI. , dove chi entra viene contaminato dal desiderio di adoperarsi personalmente per realizzare le pari opportunità per tutti.
- Quale la realtà odierna dell’AS.SO.RI. ?
- Una scuola inclusiva che dal Nido alla Scuola Primaria utilizza la piscina e la palestra come campi di esperienza per la conoscenza del sé e dell’altro come essere unico, insostituibile e inimitabile in un percorso ricco di stimoli che conduce al pensiero nella gioiosa consapevolezza delle proprie potenzialità, arricchita dagli strumenti multimediali a disposizione.
- I bambini e le bambine in difficoltà non hanno bisogni di progetti differenziati in quanto le singole attività sono svolte secondo i tempi dei singoli soggetti in una scuola improntata alla relazione costruttivista tra educatore ed educando, capace di realizzare livelli di apprendimento per le singole individualità, a prescindere dai suoi limiti.

- La valorizzazione delle specificità di ciascuno, la progettazione di itinerari formativi opportunamente diversificati diventano garanzia di uguaglianza sostanziale dei risultati per i più piccoli ed impalcatura emotiva e mentale per i più grandi in un contesto scolastico che vede la relazione come premessa fondante di un nuovo iter pedagogico.
- Se l'educatore saprà infatti interrogarsi sulle strategie migliori per ottimizzare tempi e risultati, ogni bambino potrà approdare ai traguardi a lui congeniali, realizzando i prerequisiti necessari per conseguire l'autonomia cognitiva e comportamentale richiesta dalla scuola primaria.
- E i genitori vanno accompagnati a riconoscere i bisogni reali e le potenzialità vere dei propri figli per tutelare la loro naturale curiosità, il piacere della conoscenza e il gusto delle sfide quotidiane, che impareranno giorno dopo giorno a praticare partendo da ciò che sono nella piena consapevolezza della loro forza.
- Insieme, genitori e docenti potranno collaborare per formare bambini e bambine consapevoli delle proprie differenze, vissute non come limite all'espressione di sé e alla relazione con il mondo bensì come ricchezza della propria unicità.
- Una scuola siffatta è in piena adesione alla teoria costruttivista che riconosce il bambino soggetto attivo, in grado di "fare" e "riflettere" su ciò che sta facendo e capace di riconoscere l'azione e trasformarla in strategia di apprendimento.
- E il bambino con disabilità? Vive il mondo scuola con la gioia di appartenervi, condividendo laboratori e percorsi comuni possibili e praticabili grazie alla formazione di tutti i docenti, curriculari e di sostegno, capaci di creare sinergie educative ad ampio raggio per realizzare il bene comune e salvaguardare i bisogni delle nuove generazioni, stimolati eccessivamente da una società mediatica ove vige l'apparenza, l'effimero in un susseguirsi di stimoli-risposte che si esauriscono nell'attimo e non costruiscono tasselli di impalcature emotive e mentali capaci di elaborare la complessità del pensiero.

- Così diventa inesauribile la costruzione di spazi nuovi per laboratori sempre più strutturati ed inclusivi ove i bambini con disabilità possono crescere in armonia con i loro pari, guidati da maestre educate a uno “sguardo” e ad una “cura” speciale.
- Ateliers, ludoteca sperimentali come “l’Officina del Gioco che non c’è” con “Supermaestre” efficienti e dedite alla continua sperimentazione del possibile, legato ai bisogni emergenti di ogni bambino e, perché no, a quelli dei loro genitori per dare loro l’opportunità di vivere momenti di coppia e fortificare il loro sodalizio, garantendo tempo libero a loro e tutela sicura ai bambini. Tutte queste realtà convivono con i progetti dei ragazzi adulti con disabilità: il pastificio per chi sa impastare, un bar per chi sa servire, un atelier delle bomboniere per chi sa confezionare o dipingere, un giardino per chi sa curare le piante, teatro-danza per tutti quelli che conoscono il proprio corpo e le proprie risorse e tante altre attività per vivere il allegria lo spazio di una cittadella costruita anno dopo anno per dare visibilità a ogni diversità e promuovere l’inclusione in una prospettiva sociale ormai sempre più praticabile e possibile.
- Questa è l’AS.SO.RI. a Foggia: un faro che illumina l’orizzonte di futuro a misura di ogni diversità grazie a Supermaestre educate al senso di una Scuola innovativa

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA: UBICAZIONE E STRUTTURAZIONE

La scuola è ubicata nella parte più moderna della città di Foggia, in una piazza (p.zza Alcide De Gasperi) che ospita zone giardino ed angoli di ritrovo della gioventù locale.

Strade alberate affiancano negozi ed uffici, una scuola media e la biblioteca provinciale.

I locali privi di barriere architettoniche, sono ariosi, ben illuminati e provvisti di riscaldamento per l'inverno e di aria climatizzata per l'estate.

La struttura attuale ospita:

- 3 sezioni di nido privato per i più piccini (da 3 mesi a 30 mesi) con personale esperto (puericultrici e insegnanti);
- 5 sezioni di Scuola dell'Infanzia, ciascuna fornita di servizi igienici annessi alla propria aula;
- 5 classi della seziona A e
- 5 classi della sezione B della Scuola Primaria;
- 3 laboratori di logopedia, per l'intervento precoce di educazione all'uso dei suoni e della parola;
- 1 aula multimediale come strumento di rinforzo e verifica obiettiva delle attività di base; 1 palestra con gli strumenti utili per la educazione motoria e per l'apprendimento spazio - temporale;
- 1 piscina per il coordinamento motorio e la riabilitazione attraverso il gioco in acqua;
- 1 serra ed un giardino botanico per l'osservazione scientifica, e l'approccio al mondo della natura;
- 1 cucina ben attrezzate a norma di legge, che permette di soddisfare le richieste di mensa con una dieta alimentare impostata per ogni fascia d'età e per ogni ordine di problema (intolleranza alimentare, diabete etc.)
- 1 auditorium;
- 1 palestra per la psicomotricità.

Le condizioni igieniche e di salute sono garantite dal controllo incessante di una équipe medico - psico - pedagogica.

La scuola ospita varie zone ricche di vegetazione e spazi aperti polivalenti, opportunamente recintati.

Il personale docente, nella Scuola Primaria, è utilizzato con un tutor in tutte le classi in modo da garantire che ogni classe diventi una unità efficace ed efficiente di operatività didattica e pedagogica, coadiuvata da insegnanti di sostegno. Nella Scuola dell'Infanzia, il personale docente, in numero di 2 unità per sezione, è coadiuvato da un operatore sociale.

Un gruppo di consulenti esterni ed un'équipe medico - psico - pedagogica assicura il proprio apporto professionale per l'intero anno scolastico.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

LABORATORIO ARTISTICO CREATIVO

Ogni bambino è desideroso di imparare ed il mezzo artistico gli fornisce un percorso privilegiato mediante il quale comunicare. Pertanto ogni alunno è pronto a viaggiare nel fantastico mondo dell'arte per liberare la sua creatività innata e spontanea e cimentarsi in attività artistiche che rappresentano la traduzione immediata di uno stato emotivo. Attraverso questo laboratorio i bambini potranno essere stimolati a comprendere le emozioni dei "grandi" artisti in un confronto che è soprattutto scambio di sensazioni e stati d'animo.

LABORATORIO MULTIMEDIALE

La multimedialità nella scuola primaria riconosce il potenziale culturale di tutti i media e ne sottintende una struttura esplorazione all'interno della quale concorre a un sapere interdisciplinare. Ma riconosce anche l'urgenza di un'assunzione di responsabilità da parte dei docenti nel guidare i bambini con strategie e mezzi adeguati ad un più consapevole ed attivo rapporto con la televisione e i linguaggi visivi. Filmati cine o video supporteranno i docenti nelle loro lezioni.

Il laboratorio è fornito:

- Televisore al plasma con digitale terrestre
- Postazione PC
- Lettore DVD - CD - VHS
- Impianto Dolby Surround

LABORATORIO MUSICALE

Il linguaggio musicale consente di migliorare la memoria uditiva e di sviluppare il senso del ritmo. Con l'ascolto e produzione si favorisce, nel bambino, la capacità di percezione e comprensione della realtà acustica.

Nella scuola opera un docente specialista di educazione musicale che partendo dall'esperienza dei bambini, li accompagnerà alla scoperta degli elementi fondamentali che costituiscono il linguaggio musicale. A partire dalla III classe gli alunni sperimentano attivamente anche l'utilizzo di uno strumento musicale.

LABORATORIO DI FISICITA'

Ogni bambino sperimenta attraverso l'attività motoria un momento di incontro e di confronto con il gruppo, in relazione alla percezione, allo spazio ambiente, per favorire una maggiore consapevolezza del sé. La nostra scuola collabora con il CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano). Durante l'anno scolastico diversi istruttori specializzati, affiancheranno le insegnanti nelle ore di educazione motoria.

LABORATORIO DI ACQUATICITA'

L'istituto scolastico dell'ASSORI , dispone di n. 2 vasche didattiche delle dimensioni di mt. 12.5 x mt. 5 (vasca di ambientamento) e di mt. 12.5 x mt. 25 (vasca semi-olimpionica) per offrire la possibilità di ampliare lo sviluppo psicofisico di ciascun bambino (alunno), attraverso l'acquisizione di schemi motori acquatici, in un percorso ludico-didattico finalizzato all'apprendimento del "nuoto", inteso come apprendimento di elementi di acquaticità dalle prime forme di propulsione sino al perfezionamento tecnico delle 4 nuotate, secondo le disposizioni della FIN e delle Scuole Nuoto federali.

Ciascun percorso didattico terminerà con il rilascio di un brevetto attestante il livello di acquaticità conseguito.

Lo scopo principale di quest'attività, sarà comunque quello di far acquisire agli alunni un rapporto naturale con l'acqua e permettere di conseguire, in un luogo privilegiato, gli obiettivi formativi di socializzazione, di appartenenza al gruppo, di autostima, di capacità, di superamento delle difficoltà.

LABORATORIO DI INFORMATICA

Il laboratorio di informatica promuove, con l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica una conoscenza delle risorse informatiche da applicare nello studio e nella risoluzione di problemi. La formazione LIM ha l'obiettivo di sviluppare le conoscenze e le competenze per un'efficace integrazione della lavagna digitale nella didattica.
ponendolo in un rapporto di dialogo con gli altri. Nello specifico dell'ipertesto, usare il computer consente al bambino della scuola di base di controllare tutta una serie di elementi cruciali per la resa pubblica dello stesso testo (editing: impaginazione, scelta dei caratteri, colori, suoni ecc.). La multimedialità offre anche aspetti metacognitivi;

per es. nella pratica dei linguaggi sonori il bambino può essere guidato non solo ad ascoltare la musica ma anche ad intervenire sui suoni per modificarli. Lo stesso può essere fatto con le immagini, soprattutto con quelle in movimento, per non dire poi come il navigare dentro la multimedialità dia alimento ad un saper reticolare basato sulla connessione-associazione.
Il bambino acquisisce così la consapevolezza di saper usare una molteplicità di strategie, abilità, informazioni e, nello stesso tempo, sviluppare la voglia e la consapevolezza e la curiosità di andare avanti nel percorso di apprendimento. In tutto questo contesto, il computer diventa un vero e proprio sussidio didattico, un "nuovo" ambiente educativo e di apprendimento, più aperto e flessibile, che promuove capacità di autoapprendimento e di consapevolezza critica del "sapere". L'istituto scolastico dell'ASSORI dispone di un laboratorio di informatica con 18 postazioni client desktop, una postazione master desktop, una Lavagna Interattiva Multimediale Smart Touch, collegamento con accesso rete internet a banda larga su infrastruttura Lan, stampante multifunzione.

RISORSE PROFESSIONALI DEL SISTEMA SCOLASTICO

DIRIGENTE : Colabella Pia, formatrice pedagogica e coordinatrice dei progetti

TEAM LOGO PSICO PEDAGOGICO :

- Esposto Rossella - Logopedista
- Coco Katia e Stroppa Paola - Psicologhe d'istituto

Organico funzionale della Scuola dell'Infanzia "Nuovo Giorno" nel triennio 2019 - 2020; 2020 - 2021; 2021 - 2022

Cinque docenti curriculari

Quattro Educatrici sezioni primavera

Due docenti di sostegno / quattro operatrici ABA

Organico funzionale della Scuola Primaria Parificata "OASI"

nel triennio 2019 - 2020; 2020 - 2021; 2021 - 2022

cinque docenti curricolari

dieci alunni con disabilità grave

dieci insegnanti di sostegno/operatrici ABA

L'organico non si avvale delle docenti responsabili di funzioni strumentali alla realizzazione del PTOF in quanto il Team Logo Psico Pedagogico d'Istituto risponde alle esigenze di creare figure di riferimento che siano di valido supporto per la formazione e per i progetti. E' il Team infatti a pianificare entro il mese di giugno il piano d'intervento da approvare nell'ambito del Collegio con l'utilizzo delle risorse materiali ed umane della struttura e a coordinare le stesse.

Il Team accoglie i nuovi docenti, promuove attività di aggiornamento, accompagna l'iter formativo della singola docenza, contribuisce a creare principi di valutazione validi ai sensi dell'inclusione, fornisce strumenti di screening in ingresso, in itinere ed in uscita , compila test di gradimento per i genitori e li accompagna con incontri sulla genitorialità.

SEZIONE II
LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV E INNOVAZIONE

I bisogni dei bambini/e di nuova generazione in una società della fretta, narcisistica, superficiale, esigente, miope, incapace di soddisfarli.

Le capacità di ogni docente di uno sguardo "altro", capace di cogliere i bisogni dei bambini/e e di accompagnarli nella complessità della vita.

L'innovazione in una ricerca – azione che parte da ogni docente per educarsi alla RESILIENZA e quindi educare alla RESILIENZA.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DELLE RISORSE

La scuola dell' AS.SO.RI. viene considerata il luogo privilegiato per la realizzazione delle sinergie educative didattiche, che sono il cardine di un POF proteso a promuovere il bene comune: del team docente, dei bambini e delle bambine, delle educatrici e delle figure specialistiche dell'AS.SO.RI.

La formula sperimentata negli anni trascorsi ha visto infatti accanto alle insegnanti curriculari e a quelle di sostegno anche specialisti (psicologi, logopediste, pedagogiste, psicomotriciste, istruttori) ed educatori come figure capaci di accompagnare nel corso dell'anno scolastico la crescita globale di ogni bambino e bambina e rimuovere gli ostacoli che possono impedirne o bloccare la formazione evolutiva.

Ogni educatore ha un percorso professionale di anni legati ad un'esperienza di vita associativa e di formazione culturale e può coordinare le attività di sostegno diventando figure di riferimento nell'ambito della classe o sezione cui è assegnato.

Tale figura garantisce la continuità didattica ed evolutiva del sostegno in una struttura nata per realizzare l'inclusione.

Nel tempo tale figura è diventata il cardine della inclusione in quanto nelle programmazioni di rito settimanali ha potuto unitamente alla dirigente organizzare e dirigere le azioni d'inclusione.

Gli incontri settimanali, della Scuola Primaria e quelli mensili della scuola dell'infanzia hanno lo scopo infatti di monitorare il progetto educativo didattico di ogni bambino/a e di correggere il tiro dello stesso se necessario.

Sono proprio questi incontri il cuore di una programmazione che va al di là dei contenuti e ha il fine di promuovere le sinergie educative e didattiche, che sono il punto di forza della struttura.

La stessa dirigente o l'insegnante referente responsabile del coordinamento ogni settimana incontra tutte le figure impegnate nella realizzazione del progetto d'inclusione per monitorare le esperienze significative e farle diventare buone pratiche.

Organizzare le risorse significa riconoscerle, documentarle e tenerle a disposizione della scuola.

Pertanto una insegnante di sostegno se è laureata in lettere e ha tesaurizzato le sue capacità linguistiche professionali può diventare un'ottima insegnante di italiano laddove si configuri la necessità contingente di una risorsa in più rispetto al team della classe.

Tale formula "d'integrazione delle competenze", sperimentata negli ultimi anni con efficacia, ha promosso l'inclusione di ogni bambino e bambina ed è stata pubblicizzata nell'ambito del progetto I CARE che ha visto la scuola Primaria Oasi dell'AS.SO.RI. come scuola polo per ricerca - azione finalizzata alla documentazione come risorsa di una scuola di qualità.

La stessa formula, monitorata e ritenuta idonea, diventa il cardine del nuovo PTOF. nel soddisfacimento del bisogno primario di ogni bambino e bambina: star ben in classe, accolto nella sua specificità di bambino/na attento/ta e curioso/sa. Ruolo che richiede esperienza, teoria e realizzazione di buone pratiche.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIORITA' STRATEGICHE

Riduzione del disagio dei bambini/e nella "Società della fretta" Promozione delle pro socialità

TRAGUARDI

Benessere del gruppo classe accolto ed accompagnato da in team capace di garantire affettività , gratificazione e qualità d'intervento

OBIETTIVI DI PROCESSO

Incontri periodici , con l'equipe psico –pedagogica ,per monitorare gli siti delle azioni educative e didattiche e per suggerire attraverso una ricerca - azione continua strategie innovative e feconde di risultati

La ricerca - azione partirà dall'analisi delle capacità di ogni singolo docente/operatore nell'individuare le proprie risorse e potenzialità di fronte al tema della resilienza per tracciare insieme un percorso comune con cui accompagnare ogni bambino/a alla scoperta delle sue possibilità. Il momento conclusivo è focalizzato sulle famiglie e sul riscontro su alcune fondamentali dinamiche di vita che le coinvolgono .

Nello stesso tempo il piano di miglioramento intende superare la criticità dal turnover degli insegnanti, determinata dall'immissione nei ruoli nella scuola nella scuola primaria statale, con un sistema di classi in un unico corso dalla prima alla quinta che diventi un modello d'inclusione reale, stabile, continuativo ed efficace per il territorio: un gruppo di venti bambini in ogni classe con due disabilità certificate, sarà accompagnato dai docenti curriculari e di sostegno, nonché da figure professionale laureate e sub - specializzate in interventi sulla disabilità che diventeranno punto di riferimento delle famiglie dei bambini con disabilità e formeranno sul campo le docenti con la nomina di sostegno, pur in assenza di titolo specifico, se continuerà il turn - over degli ultimi anni

UN'INNOVAZIONE

"Educare alla Resilienza "

Nella convinzione che cogliere sul nascere un disagio, prima che diventi un problema, significa accogliere un bambino/a ferito o agitato e accompagnarlo in un percorso di crescita che parta dalla riflessioni sulla realtà delle proprie emozioni per giungere ad accettare un no, a rinviare la soddisfazione di un desiderio che magari non assicura la felicità, a capire meglio se stesso e arrivare a cogliere anche il senso di un dolore .

La pedagogia dell'attenzione che connota la nostra scuola farà emergere ogni soggettività capace di costruire la propria impalcatura mentale attraverso le interazioni e i saperi, per poi diventare responsabile delle proprie scelte e del proprio posto nel mondo ricca della sua sensibilità e della sua percezione del senso della vita.

Il suo cuore pensante in tal modo può diventare ponte di umanità, capace di raccontarsi e di donarsi all'altro, superando ostacoli e sfidando anche i propri limiti.

E' chiaro che un progetto così ambizioso richiede una sinergia educativa con le famiglie.

Sappiamo per esperienza quanto poco tempo concedono ai momenti di dialogo scuola – famiglia.

Per questo abbiamo deciso di lavorare sui bambini e a latere di indagare sull'esito della formazione a loro favore interrogando le famiglie con test opportunamente redatti dall'equipe psico – pedagogica.

PTOF

Modalità d'intervento

Cura – Tempo – Amore: i cardini di una scuola in progress

Premessa - Danza lenta (David L. Weatherford)

Hai mai guardato i bambini in un girotondo?

O ascoltato il rumore della pioggia quando cade a terra?

O seguito mai lo svolazzare irregolare di una farfalla ?

O osservato il sole allo svanire della notte ?

Faresti meglio a rallentare.

Non danzare così veloce.

Il tempo è breve, la musica non durerà

Percorri ogni giorno in volo?

Quando dici "come stai"? aspetti la risposta?

Quando la giornata è finita ti stendi sul tuo letto, con centinaio di questioni successive che ti passano per la testa ?

Faresti meglio a rallentare.

Non danzare così veloce.

Il tempo è breve, la musica non durerà,

Hai mai detto a tuo figlio "lo faremo domani" senza notare nella fretta il suo dispiacere ?

Hai mai perso il contatto con la buona amicizia che è poi finita perché tu non avevi mai avuto tempo di chiamare e dire ciao?

Faresti meglio a rallentare.

Non danzare così veloce.

Il tempo è breve la musica non durerà.

Quando corri così veloce per giungere da qualche parte

Ti perdi la metà del piacere di andarvi.

Quando ti preoccupi e corri tutto il giorno.

Come un regalo mai aperto gettato via.

La vita non è una corsa.

Prendila piano ascolta la musica.

Con questa danza lenta che esprime il traguardo formativo di una scuola che fin dai suoi albori ha inteso privilegiare lo star bene di tutti i suoi componenti (alunni. docenti. operatori, istruttori, assistenti) si dà l'avvio ad un PTOF che include quello precedente e ne migliora la realizzazione alla luce degli esiti monitorati dall'equipe psico - logo – pedagogica dell'Istituto unitamente ai suoi docenti.

La nostra è una "Società della fretta" , ove non c'è spazio per godere e far godere la bellezza della natura, di un gesto significativo, di un'emozione profonda che non riesce a trovare le parole, ma traspare da un viso incapace di nasconderla, di una possibilità di condivisione che significa stare bene insieme in uno spazio che diventa magico se si lascia rivisitare da progetti innovativi capaci di cogliere la profondità che è in ognuno di noi per portarla alla luce e proiettarla su uno sfondo di umanesimo di nuova specie.

In tal modo tutti, docenti, bambini/e, operatori, specialisti diventano attori di un girotondo di vita che non persegue la fretta, ma orienta decisioni e scelte partendo dai bisogni primari incancellabili: bisogni di esserci e di esistere.

Cura, tempo amore sono le parole chiave per una scuola che sia capace di "rallentare" per dare spazio anche all'impossibile… quando un alunno con

disabilità grave ,che sembra destinato a “ non vivere “ , “sente la vita intorno a lui” e dimostra, anche con un semplice balenio degli occhi di essere parte di un insieme che non esclude ma accoglie, non respinge ma conforta, non giudica, ma abbraccia…

Una scuola che promuove lo star bene di tutti è una scuola che persegue come obiettivo il raggiungimento di quella salute mentale, psichica affettivo relazionale per godere insieme l’armonia della vita

PASSIONI LIETE E TRISTI

La tenerezza come matrice di un modo nuovo di fare scuola

Il gioco come strategia didattica

La vita non è un gioco, ma il gioco porta in campo l’esercizio simbolico della nostra attitudine ad affrontare le sfide dell’esistenza, fiduciosi di poter reggere ogni volta le prove delle sue difficili conciliazioni: la fortuna e l’impegno. l’addestramento e l’estro, l’imponderabile e il calcolo, la libertà e la regola.

Il gioco è lo spazio del sentirsi a proprio agio sottraendosi alle pressioni e ansie quotidiane per irradiare particelle di legami buoni e fare esperienza di una stanchezza buona con un nuovo uso delle cose che riscatta l’umanità da un mondo irrigidito dove tutto ha già un duo posto, la sua funzione, la sua posizione. Non per nulla i bambini amano i mostri deformi, ricettacoli di metamorfosi, eccesso di travestimenti. Così il bambino non usa il mondo ma lo crea e il mondo gli risponde con forme nuove che rotolano e cose vecchie che camminano,

Questa modalità è la base di una possibilità di reinventare l’azione didattica pe promuovere apprendimenti significativi, personalizzati, capaci di mettere in circolazione desideri, talenti, divertimenti e abilità. In tal modo le passioni tristi potranno essere affrontate e sfidate con le risorse di un’abilità condivisa nell’esercizio giocoso delle nostre passioni liete.

Con Isabella Guanzini possiamo affermare che è proprio questa abilità delle passioni liete che permette di fare attraversare lacerazioni e ferite senza perdere o intaccare l'amore per la vita. La possiamo chiamare " tenerezza", superando quel significato rinunciatario di ieri, per la città dell'uomo che desideriamo venga al mondo.

Animare un progetto di condivisione che genera affetto per la vita e ne allarga la qualità intensiva dovrebbe essere il traguardo formativo di una scuola capace di produrre una " stanchezza buona" che unisce, non isola e rende inoperosa ogni pretesa dell'io di costruire un mondo tutto per sé.

SEZIONE III

Offerta formativa

Traguardi attesa in uscita

In tal modo ogni bambino/a imparerà all'uscita della scuola dell'infanzia:

- a capire chi è ,
- ad avere fiducia negli educatori e
- a cogliere il senso di un gruppo classe capace di farlo star bene
- a esprimere le proprie emozioni
- ad ascoltare l'altro e a rispettarlo
- ad aprirsi alla scoperta ,consolidando le capacità percettive, sensoriali, motorie, sociali intellettive, linguistiche
- ad immaginare e creare sperimentando tutti i campi di esperienza per avviarsi ad un gusto estetico.

All'uscita della scuola primaria ogni bambino/a imparerà a

- Relazionarsi con sé stesso, consapevole del valore formativo dell'esperienza scolastica
- Relazionarsi con gli altri riconoscendo, rispettando e valorizzando ogni diversità
- Collaborare al proprio progetto di vita coltivando desideri ed interessi
- Promuoverà la curiosità come base per scoprire il mondo e cogliere il senso di una scuola proiettata attraverso i saperi a dare valore alla sua autenticità

- Saper gestire il proprio metodo di lavoro autonomamente e criticamente, perseverando nell'apprendimento, organizzato mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, facendo proprie le competenze chiave delineate dal Parlamento Europeo già illustrate nel Piano di Miglioramento

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo d'istituto espressione della libertà e dell'autonomia scolastica, in sintonia con la Mission dell'Istituto, definisce e progetta i percorsi idonei alla promozione, rilevazione e valutazione delle competenze con un curricolo verticale che tenga conto delle varie tipologie delle intelligenze e della necessità di un insegnamento improntato, come ben sottolinea Bruner, ad una conversazione animata su un argomento che non può mai essere definito fino in fondo ma presuppone un raccontare e una riflessione che orienta nuove direzioni in un contesto basato sulla relazione.

In una cornice permeata da un'ermeneutica della relazione coltivare l'unità del nostro sapere significa porre le basi per un nuovo umanesimo.

Le competenze-chiave di cittadinanza diventano le priorità strategiche per far diventare le classi luoghi di contaminazione e scambi.

Si delinea così la necessità di una pedagogia che tenga conto dell'essere e non riduca tutto a puntare l'attenzione ai processi di evoluzione ma li contempli alla luce di una soggettività a rischio in un mondo deserto di ideali e affettività, ove "esperire è camminare, non correre, non saltare, è coprire con il proprio passo umano lo spazio con il tempo che ci vuole a farlo. Camminare è il viaggio aperto al mondo, è deviazione dal percorso principale, è curiosità per il sentiero laterale, per l'eccedere dal tragitto" (Cecilia Orfei e aa.vv.).

La ricerca attuale sui neuroni specchio (Dipartimento Neuroscienze Università di Parma) sta dimostrando l'importanza della storia individuale della persona e delle sue relazioni in un contesto quale è quello scolastico idoneo all'interdipendenze.

Se l'alunno e il suo apprendimento è al centro della conoscenza le discipline devono essere visti come strumenti di conoscenza. Occorre pertanto che il Curricolo d'Istituto risponda alle diverse esigenze degli alunni, garantendo la parità e l'accesso anche a coloro che,a causa di

svantaggi sociali, culturali o economici, richiedono un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo nella tecnologia dell'informazione e della comunicazione è nell'imparare ad imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento, pertanto finalità del curriculo è l'identificazione delle competenze essenziali per soddisfare un'autonomia responsabile in ogni alunno.

Esse sono le competenze sociali (esistenziali, relazionali e procedurali) perché ogni alunno, sulla base della consapevolezza dei propri diritti e doveri possa diventare membro attivo della comunità consapevole della propria umanità e dignità.

Le competenze trasversali (comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavori di gruppo, imparare ad imparare) diventano la base per lo sviluppo di ogni altra competenza.

Al fine di elaborare il Curricolo d'Istituto vengono definiti gli Indicatori di una didattica per percorsi che rinvia ad un'accentuazione degli aspetti metodologici e operativi dell'insegnamento sia per la Scuola dell'Infanzia che per la Scuola Primaria.

- ✓ La struttura reticolare dell'insegnamento-apprendimento che consente una differenziazione degli itinerari, per singoli o per gruppi;
- ✓ la molteplicità delle attività organizzate secondo una diversa gradazione di complessità con lo scopo di ampliare il ventaglio delle scelte lungo il cammino;
- ✓ l'uso quotidiano di laboratori per integrare e conoscere e l'operare

- ✓ la pluralità di opzioni costituite da un percorso flessibile che rinvia gradualmente a scelte responsabili anche per i più piccoli, tese a valorizzare la molteplicità dei linguaggi dei bambini/e e a individuare i talenti.

Viene ampliato il Curricolo d'Istituto, definito e approvato nell'ambito del Collegio conclusivo dell'anno scolastico 2013-2014 in data 09 giugno 2014, che tiene conto dei traguardi di competenze, degli obiettivi di apprendimento, a norma delle Indicazioni Nazionali, degli Indicatori di sopra riportati e dei bisogni degli utenti.

Viene confermata la scheda di certificazione in uscita delle abilità per la Scuola dell'Infanzia e la scheda di certificazione in uscita delle competenze per la Scuola Primaria.

Vedi allegato 1.

Curricolo verticale d'Istituto

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

Visti i risultati riscontrati nel precedente PTOF viene riproposto il progetto cardine di una Scuola innovativa centrata sul piacere di godere e far godere la bellezza della vita.

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "NUOVO GIORNO"

Educare al "bello": un intreccio possibile con il progetto "Lettura" d'Istituto.

Obiettivi formativi:

In una società sostanziata dal bello formale non è più rinviabile educare al bello come riconoscimento di valore delle piccole che ci circondano, come sguardo "altro" che legge per ingerenza ciò che è oggetto di immaginazione, come capacità di catturare il senso di alcuni gesti espressivi in progetti reali opportunamente strutturati.

Obiettivi didattici:

3 anni) riconoscere il bello di un oggetto che si distingue dagli altri similari per una sua peculiarità riconosciuta e valorizzata.

4 anni) riconoscere il bello nell'arte come modello cui tendere per liberare la propria capacità espressiva.

5 anni) riconoscere il bello , veicolo di interazione con il mondo e nel mondo, un tramite di conoscenza con i pari per un primo approccio di realtà conoscitiva artistica.

Inventando storie ed esprimendole attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative il bambino/a imparerà a riconoscere il "bello" nella sua quotidianità e svilupperà interesse per la fruizione di opere d'arte.

Con il filosofo Stefanini possiamo affermare che l'educazione estetica è il grado iniziale dell'educazione artistica. Un alone di poesia avvolge il sapere in tutte le sue forme e se riusciamo non a comunicare una ricchezza, un mettere in grado il bambino/a a conquistare da sé e per sé la propria ricchezza, gli daremo con l'atto artistico, successivo a quello estetico, la

capacità di stare al mondo con il bagaglio della sua profondità peculiare, unica e irripetibile.

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA PARIFICATA “OASI”

Lo **STUPORE** per accendere il **CUORE**…

…la **NATURA** per un contatto con la propria **PROFONDITÀ**

Una **SOGGETTIVITÀ** che si interroga e si mette in moto con i pari…

…la relazione con l'altro, la convivialità formativa e l'aiuto reciproco per l'accesso ai **SAPERI** tramite il «**BELLO**»

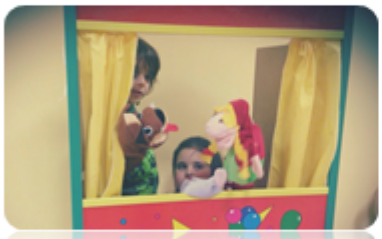
Il **BELLO** come riconoscimento di valore delle piccole cose che ci circondano…

…il **BELLO** come «**sguardo altro**» per far emergere il tesoro della profondità di ogni bambino/a

Il **SORRISO** come riconoscimento della gioia di «**esserci**»…

…un **CONTATTO** per cominciare ad imparare tutte le sfumature delle emozioni

Inventando storie, drammatizzandole, disegnandole o semplicemente elaborando con materiale povero il frutto della propria immaginazione…



…ogni bambino/a imparerà a riconoscere il **BELLO** nella sua quotidianità e svilupperà interesse per la fruizione delle **OPERE D'ARTE** (musica e capolavori artistici)

La dimensione del BELLO come stile pedagogico per acquisire una competenza che trova alimento nella capacità di sentire interiormente la realtà delle cose e delle persone…

…per stupirsi, provare meraviglie, contemplare l'esistenza e sentirsi **CUORE PENSANTE** unico, irripetibile, differente.

Il monitoraggio degli esiti del progetto in via di conclusione induce a rendere trasversale fin dal primo anno della Scuola Primaria

IL CERCHIO MAGICO

DAL GESTO ALLA PAROLA IN UN PERSORSO DI CONSAPEVOLEZZA DI SE' E DELLE PROPRIE EMOZIONI PER IMPARARE A COMUNICARLE PER GLI ALUNNI/E DELLA SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI FORMATIVI

Entrare in relazione con l'interiorità che per i bambini/e è il cuore

OBIETTIVI DIDATTICI

Esprimere le proprie emozioni partendo dalle esperienze vissute , affidandole alla magia delle parole

Ogni esperienza lascia traccia e queste diventano orme per un ordito ricco di risonanza e brillantezza, affidato a colori, segni, parole in un divenire di scrittura che diventa creativa quando genera autenticità,

senso e ricerca della parola "preziosa" perché appartiene alla nostra profondità, la definisce e le dà radici.

STRUMENTI

Otto incontri, per ogni anno, avviati in cerchio con musica capace di riempire di senso il silenzio dell'ascolto incentrati sulla necessità di cogliere il proprio respiro ed il battito del cuore, alla ricerca dell'emozioni

Attività strutturate per dare voce alle emozioni di un viaggio magico e colorato, immaginario e poi reale con gesti capaci di veicolare sul foglio la validità dell'esperienza

METODOLOGIA

Promuovere la magia di un contatto, l'incanto di un ascolto perché le parole si possano riversare nell'interiorità e sedimentare in attesa di un richiamo

La scrittura come magia di un incontro, un immergersi profondo nel mondo incontaminato ove le parole riportate in vita veicolano emozioni e traducono esperienze per affidarsi ad un codice espressivo che le rende vive e vere.

PRIMO ANNO

L'ascolto

della musica per liberare

movimento ed emozioni

di un testo per veicolare

parole e colori

Il gesto

per costruire segni sull'onda di una

emozione, colorati dal proprio desiderio

di esprimere una risonanza non ancora

consapevole che comincia a lasciare traccia

SECONDO ANNO

Il corpo:

esercizi di contaminazione

di respiro

di esplorazione

di visualizzazione interiore

Il gesto

esercizi di collaborazione

di accettazione dell'altro

di scoperta di un'emozione comune

TERZO ANNO

Il silenzio….. parla

le parole diventano preziose

in quanto traducono esperienze

vissute e incarnate

La scrittura come gesto che libera la magia dell'incontro dell'interiorità con la parola

LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO FORMATIVO

Il processo di autovalutazione avviato nel 2015, è finalizzato ogni anno al miglioramento del servizio da offrire all'utenza scolastica.

Infatti sulla base dell'analisi

- delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni restituite dall'INVALSI
- degli elementi significativi rilevati direttamente dalla scuola, all'inizio nel corso dell'anno e al termine dell'anno scolastico attraverso raccolta dei dati , monitoraggio ed indagini
- delle valutazioni e attestazioni ricevute dall'esterno

nella scuola vengono elaborati periodicamente

- resoconti sulle attività svolte e sui risultati raggiunti, relazioni finali rapporti di autovalutazione da Prete della coordinatrice dei progetti
- formulati ed attuati programmi gestionali ed organizzativi piani di miglioramento, attività di aggiornamento formativo del personale docente, interventi di manutenzione e potenziamento delle dotazioni strumentali, ricerca ed adozione di soluzioni didattiche
- organizzative innovative
- viene altresì promossa la comunicazione scuola famiglia e la rendicontazione pubblica dei risultati via via raggiunti.

La gestione dell'autovalutazione interna è affidata al Dirigente Scolastico attraverso la collaborazione di tutto il personale scolastico.

STRUMENTI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

La nostra scuola ha arricchito ed ampliato l'offerta formativa curriculare scegliendo percorsi, itinerari diversificati, attività laboratoriali e strumenti diversi per realizzare l'inclusione promuovere il successo formativo degli alunni/e.

Bisogna pertanto monitorare gli esiti delle scelte didattiche ed educative per verificarne la validità e valutarne l'efficacia

Occorre un sistema di autovalutazione che parta dalla valutazione degli screening d'ingresso (valutazione ex ante capace di prefigurare gli obiettivi raggiungibili),

monitori poi il divenire del progetto (valutazione in itinere),

rilevi infine il raggiungimento degli obiettivi didattici e delle finalità educative(valutazione finale), da comparare con i risultati attesi(valutazione ex post)

La valutazione diventa uno strumento indispensabile per orientare il docente nella costruzione delle condizioni che promuovono il suo apprendimento, nell'utilizzo degli strumenti per valorizzarne le capacità ma soprattutto nella consapevolezza che non sempre l'errore o l'insuccesso è legato ad un'incapacità dell'allievo, ma può essere attribuito ad una mancanza dell'insegnante nell'elaborazione del processo didattico.

Pertanto la valutazione diviene uno strumento di autovalutazione dell'insegnante della propria professionalità, più o meno adeguata a promuovere non frustrazioni, ma abilità.

VALUTARE: COME E COSA?

Si aggiunge la seguente riflessione a quanto prima delineato, già presente nel PTOF precedente.

Oggi più che mai ci dobbiamo interrogare sul costrutto di " capacità " che rappresenta il più alto livello probabile di funzionamento che una persona può raggiungere in un dato dominio in uno specifico momento.

A scuola il funzionamento è così connesso all'ambiente che anche quando si applicano le migliori procedure di misurazione il costrutto di "capacità" può restare ambiguo.

Si supera la difficoltà di una valutazione con un confronto dei diversi punti di vista su ciò che è possibile osservare nell'ambiente quotidiano.

Per questo un portfolio emotivo relazionale renderà possibile da parte di tutto il team uno sguardo significativo sulla realtà di ogni bambino/a che sarà misurata anche dall'attenzione di genitori e dei nonni, molto spesso sostituti necessari dei genitori.

Test opportunamente compilati faciliteranno l'indagine conoscitiva e si potrà pervenire ad un quadro d'insieme ove differenze e diversità saranno riesaminate in termini reali di funzionamento e capacità e i famosi BES non saranno più certificazione di disturbi, ma quadri di orientamento per sanare disagi.

Il modello ICF da tempo presente nella nostra scuola ha fornito uno strumento utile al cambiamento di prospettiva e approccio per la disabilità per una migliore valutazione delle capacità, tenendo conto degli ostacoli che incontra una persona con disabilità in una società non inclusiva come quella attuale. Lo stesso è stato uno sprone per salvaguardare ogni diversità, nel rispetto di quei diritti umani inalienabili su cui ogni scuola si dovrebbe interrogare.

Una ricerca - azione al riguardo sta coinvolgendo tutto l'organico e sarà veicolata nel prossimo triennio dalle priorità evidenziate in ingresso per dare maggiore visibilità alla progettualità in progress che dà significato al gioco, promuove esperienze scolastiche innovative e sazia la curiosità di ogni bambino/a.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE DEI BAMBINI/E ADOTTATI/E

"PASSO DOPO PASSO"

Linee guida per l'accoglienza degli alunni adottati e degli alunni con bisogni speciali

LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI ADOTTATI

La centralità del bambino all'interno della comunità scolastica e la continua necessità di costruire percorsi di accoglienza e di apprendimento personalizzati per meglio rispondere ai bisogni dei singoli alunni, futuri cittadini, ci ha spinto a formulare linee guida per l'accoglienza adatte all'inserimento degli alunni adottati che arrivano nel nostro paese in età scolare, portandosi dietro "bagagli" spesso dolorosi e profondi e un vissuto forte con tradizioni e usanze radicate.

Il protocollo:

- si propone di accogliere la neo famiglia e di accompagnarla nel cammino scolastico che si presenta spesso come la prima realtà sociale che il bambino deve incontrare, cercando di ottimizzare i tempi e i modi di inserimento e offrendo sostegno ;
- tiene conto dei bisogni di intervento dei docenti che si trovano ogni giorno ad affrontare situazioni complesse sempre più diverse con una necessità di formazione sempre più specifica.

Obiettivi

- Conoscere il bambino e il suo vissuto
- Individuare in stretta collaborazione scuola-famiglia tempi e modalità d'inserimento
- Monitorare in itinere l'inserimento
- Sostenere la genitorialità
- Formare i docenti

Tempi d'inserimento

- La data dell'inserimento sarà concordata dal team della scuola con i
- genitori, in base alle necessità del bambino
- L'inserimento prevede, nel primo periodo, un orario di frequenza
- ridotto, da modificare anche in itinere

Nel periodo che precede l'inserimento sono previsti 3 incontri:
1° incontro

- luogo : direzione
- persone coinvolte : genitori - dirigente scolastico - referente d'accoglienza
- d'istituto – psicologa referente
- obiettivi : Conoscenza della famiglia, presentazione del bambino per
- conoscere il suo vissuto tramite la compilazione del questionario (allegato al
- progetto)

2°incontro

- luogo : direzione
- persone coinvolte : genitori - dirigente scolastico – referente d'accoglienza
- d'istituto – psicologa referente – insegnanti di classe
- obiettivi : presentazione delle insegnanti di classe e dell'organizzazione della
- stessa ; scelta dei tempi e modalità d'inserimento.

3° incontro

- luogo : scuola
- persone coinvolte : bambino – genitori – referente d'accoglienza d'istituto –
- insegnanti di classe- psicologa referente
- obiettivi : conoscenza del bambino, visita della scuola, osservazione del
- bambino nell'ambiente scolastico
- Dopo l'inserimento, da stabilire tra genitori e insegnanti:

<u>INCONTRI</u>

- luogo : scuola
- persone coinvolte : genitori – insegnanti- psicologa referente
- obiettivi : monitorare il comportamento del bambino, comunicare e/o
- concordare strategie didattico educative

<u>INCONTRI PER INSEGNANTI</u>

- Durante l'anno è previsto almeno un incontro di formazione per
- sensibilizzare e mettere a conoscenza gli insegnanti su strategie didattico/
- educative specifiche

QUESTIONARIO INFORMATIVO PER L'INSERIMENTO DEI BAMBINI ADOTTATI

Allegato 2

SEZIONE IV

MODELLO ORGANIZZATIVO

CALENDARIO SCOLASTICO

Il Consiglio di Istituto del 20/12/2018 ha deliberato i seguenti adattamenti di ogni calendario scolastico:

l'articolazione flessibile dell'orario complessivo del curricolo con l'ampliamento oltre le 24 ore delle ore laboratoriali anche in vasca.

L'anticipo dell'avvio dell'anno scolastico.

L'utilizzo delle feste di Carnevale come sospensione delle attività didattiche.

I ponti possibili per garantire il normale funzionamento delle lezioni.

TEMPO SCUOLA SETTIMANALE E ORARIO DELLE LEZIONI

Il tempo scolastico settimanale delle classi della Scuola Primaria "OASI" è di 24 ore obbligatorio per tutte le classi.

La ripartizione dell'attività didattica è stata effettuata in orario antimeridiano sui 6 giorni della settimana e quella laboratoriale sulle ore in eccedenza della mattina e dopo la mensa, prevista dalle ore 13:00 alle ore 14:00, dalle 14:00 alle 16:00 dal lunedì al giovedì.

Il tempo settimanale delle sezioni della scuola dell'infanzia "NUOVO GIORNO" è di 40 ore con mensa.

L'organizzazione didattica

Le classi non superano i 15/18 allievi per permettere ai docenti di seguire individualmente ogni bambino

Un insegnante prevalente, presente per 24 ore settimanali si occupa dell'insegnamento della lingua italiana, della matematica, di storia, geografia, arte, religione e scienze.

Diversi docenti esperti arricchiscono l'offerta formativa occupandosi id materie che chiedono una competenza specialistica: inglese, francese, musica, educazione motoria ed informatica.

L'équipe psicopedagogica si confronta quotidianamente in sinergia per realizzare un positivo sviluppo cognitivo ed affettivo degli allievi.

La scuola è aperta dal lunedì al sabato con un orario così strutturato:

7.30 – 8.30	Prescuola
8.30 – 13.00	Attività didattica e laboratori ali
13.00 – 14.00	Pranzo
14.00 – 16.00	Attività laboratoriali dal lunedì al giovedì
16.00 – 19.00	Post-scuola o corsi facoltativi

Le lezioni seguono il calendario ministeriale.

Il nostro Istituto organizza una scuola estiva anche per i bambini esterni dalla settimana successiva dalla chiusura dell'anno scolastico. E' prevista anche la possibilità di frequentare la scuola dal primo giorno del mese di settembre.

I servizi aggiuntivi:

Il pre-scuola

La nostra scuola offre alle famiglie che ne hanno necessità un servizio di accoglienza degli alunni dalle ore 7.30 alle ore 8.30

Il post-scuola

E' un servizio offerto dalla scuola dalla ore 16.00 alle ore 19.00 con attività ludiche, ricreative ed artistiche.

La mensa

La scuola è dotata di una cucina interna che quotidianamente prepara i pasti con cibi freschi, cucinati al momento e con diete personalizzate, in base alle esigenze alimentari del singolo.

La gestione della mensa è monitorata regolarmente attraverso i registri della HCCP e l'elenco dei fornitori autorizzati per quanto riguarda la sicurezza e la genuinità dei cibi. Il menù proposto viene controllato e impostato privilegiando i cibi di stagione e valutando il fabbisogno calorico dal pediatra responsabile della tutela sanitaria. Durante il tempo mensa i bambini sono serviti ai tavoli dal personale di cucina e sono seguiti dagli insegnanti che vigilano sul comportamento a tavola.

La Tutela sanitaria

Due pediatri a turno sono a disposizione nell'arco della mattina a tutela di qualsiasi emergenza di ordine sanitario.

UNA DIETA ALIMENTARE CORRETTA E PERSONALIZZATA.

Il problema della nutrizione e della sicurezza alimentare diventa sempre più pressante poiché è evidente che un sano stile di vita alimentare fin dai primi anni di vita è in grado di influenzare favorevolmente la salute a breve ed a lungo termine.

La prevenzione dell'obesità che attualmente ha un'incidenza pari al 17% della popolazione e le altre anomalie della composizione corporea degli individui alimentati "industrialmente" può essere attuata con una corretta educazione alimentare non solo enunciato o lezione teorica ma ancor più con l'applicazione di una corretta alimentazione a scuola.

Inoltre alcune malattie, come il diabete mellito e la celiachia ritenute in passato "rare", attualmente sono divenute più frequenti per cui la scuola odierna spesso si trova ad affrontare problematiche legate da una parte a delicate situazioni metaboliche e nutrizionali. Proprie di emarginazione che potrebbero affiorare nella attività ricreative e sportive.

L'Istituto scolastico dell'ASSORI, ha pertanto avviato da più anni un programma di alimentazione corretta per le diverse fasce di età in rapporto

- Ai fabbisogni energetici
- Ai macronutrienti (proteine, carboidrati, lipidi)
- Ai micronutrienti (vitamine, minerali, oligoelementi)
- Alla formazione degli educatori nel campo alimentare e terapeutico (diabete, mellito, celiachia) così da evitare l'effetto obsigeno di un eccesso alimentare di proteine nella prima infanzia, e di ampliare le conoscenze:
- Sull'indice glicemico degli alimenti
- Su una dieta gluten free
- Sui fattori protettivi della frutta e delle verdure.

I nostri alunni non solo praticheranno una dieta corretta, ma acquisiranno anche i principi scientifici che ne sono alla base, ciò garantirà loro buona salute per sé e per gli altri componenti della famiglia comunque coinvolta nel programma educativo alimentare.

Pertanto a merenda no è permesso l'uso di merendine, patatine o altro e la scuola fornisce la frutta come supporto dietetico necessario per il dispendio delle energie cognitive, con un progetto veramente innovativo che altrove è affidato solo a mera propaganda.

L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

Il personale amministrativo costituisce unità operative funzionali all'espletamento dei servizi amministrativi, contabili e di supporto alla didattica, in grado di rispondere alle richieste dell'utenza interna ed esterna alla scuola, garantendo un servizio preciso, rapido e multifunzionale, con riferimento al codice dell'amministrazione digitale e alla sicurezza dei dati personali trattati.

- Aperto dal lunedì al venerdì, l'ufficio di segreteria riceve l'utenza dalle ore 8,30 alle 13,30.
- Il rilascio dei vari certificati viene soddisfatto seguendo l'iter amministrativo regolamentato dalla legge, previa formale richiesta scritta.
- L'accesso ai locali di segreteria è regolato dal servizio di portineria che garantisce la sorveglianza degli alunni/e dal loro ingresso nella scuola , fino al momento della conclusione delle attività della giornata.

Il personale ausiliario assicura

- la sorveglianza dei locali e dell'accesso del pubblico,
- la pulizia materiali dei locali e degli spazi
- il supporto ai docenti ed agli alunni in situazione di disabilità

LA RETE

- Il modello della nostra scuola si è sempre confrontato con la scuola Secondaria di Primo Grado G. Bovio nella convinzione che la continuità di una formazione protesa alla responsabilità civica di ogni studente possa essere promotrice di cambiamento di un territorio ancora incapace di garantire una qualità della vita che contrasti connivenze e collusioni contrarie al bene comune. Da tempo il tramite più efficace è un progetto SBAM Regionale di carattere sportivo, previa convenzione annualmente riconfermata.

- Fin dalla sua istituzione, la Scuola ha ritenuto il libro un compagno di viaggio esaltante che promuove l'immaginazione e le emozioni più autentiche. Progetti in rete con la biblioteca dei ragazzi, partecipazione al book – festival che ogni anno accompagna i bambini/e nella scoperta delle novità territoriali sono la realtà di una Scuola improntata al saper essere in interazione con i pari. Il Progetto "**Leggimi ancora**" della Giunti rappresenta la continuità di una buona prassi che vede nel libro fin dalla più tenera età uno strumento che promuove in ogni bambino/a il gusto di toccarlo, il piacere di ascoltarlo e poi finalmente di leggerlo, nella certezza che la parola preziosa capace di far immaginare scenari e suggestioni possa diventare la sua modalità comunicativa più profonda e vera.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

- Una ricerca – azione, guidata dal team logo – psico – pedagogico dell'Istituto, partirà da una riflessione su di sé per allargarsi ad un confronto sul senso del ruolo docente in una società complessa e liquida come quella odierna.
- Monitoraggio sulla capacità di Resilienza di tutto il personale docente.
- Test di orientamento per allargare lo "Sguardo" e certificare le buone prassi partendo dal gioco come esperienza di approdo al sapere capace di saziare la curiosità di ogni bambino/a.
- Test di osservazione delle dinamiche di interazione di ogni gruppo classe.
- Monitoraggio esiti di osservazione.
- Modello di interdipendenze positive.

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

Tutto il personale è educato al senso di una Scuola attenta ai bisogni di ogni suo componente, nella certezza che la condivisione di un progetto educativo è la base più idonea per interagire con il pubblico ed esprimere la propria professionalità.

INDICE

Sezione I

La Scuola ed il suo contesto

Un pionerismo di nuova specie. Pag. 5
Presentazione della Scuola: ubicazione e strutturazione. Pag. 9
Ricognizione attrezzature e risorse strutturali. Pag. 11
Risorse professionali del sistema scolastico. Pag. 14

Sezione II

Le scelte strategiche

Priorità desunte dal RAV e obiettivi formativi prioritari. Pag. 16
Organizzazione didattica delle risorse. Pag. 16
Piano di miglioramento. Pag. 18
Un'innovazione. Pag. 19

Sezione III

Offerta formativa

Traguardi attesi in uscita. Pag. 24
Curriculo di Istituto. Pag. 25
Iniziative di ampliamento curriculare. Pag. 28
Valutazione del servizio formativo. Pag. 36
Azioni della Scuola per l'inclusione dei bambini adottati. Pag. 39

SEZIONE IV

Organizzazione

Modello organizzativo. Pag. 42
Organizzazione servizi generali ed amministrativi. Pag. 46
Reti e convenzioni. Pag. 47
Piano di formazione del personale docente. Pag. 48
Piano di formazione ATA. Pag. 49